

QUAREGNA

«Imu, la prima casa costerà meno»

Il sindaco Katia Giordani, dopo le proteste della minoranza, ha rivisto al ribasso l'Imu. Propone l'aliquota dello 0,475% per le prime abitazioni, e un aumento per le seconde

Le entrate derivanti dall'Imu sono insufficienti e l'amministrazione di Quaregna è al lavoro per ritoccare le aliquote. Il primo tentativo era stato un buco nell'acqua. Durante il consiglio del 27 settembre infatti il sindaco Katia Giordani aveva avanzato la sua proposta: aumentare l'aliquota sulla prima abitazione dallo 0,4 per cento al 5,50 per cento. Peccato però che Giordani non sia riuscita ad avere presenti tutti i suoi consiglieri di maggioranza - impegni lavorativi e problemi personali avevano impedito la presenza in aula di tre dei suoi - e tanto è bastato perché la minoranza, votando contro, bloccasse la delibera.

Nello Ghione, capogruppo dell'opposizione, lo disse chiaro: «Non bisogna aumentare l'Imu». E, a un mese di distanza (il consiglio si è svolto ieri sera, ma mentre il giornale va in stampa non è ancora avvenuta la votazione per la delibera sull'Imu) la proposta di Giordani è cambiata: «La situazione delle finanze comunali, se possibile, è anche peggiorata» dice il sindaco «perché la settimana scorsa il Ministero ci ha comunicato che tratterà una parte maggiore di gettito Imu. In numeri il conto è presto fatto: disponiamo di altri 10.238 euro in meno del previsto». Questa cifra, precisa Giordani, si aggiunge agli altri 65mila che erano già stati calcolati a settembre. L'amministrazione non ha scelta: le entrate devono essere incrementate.

Così Giordani spiega: «La mia proposta è diversa da quella del consiglio di settembre: prendo atto delle istanze della minoranza e perciò ritengo che la soluzione migliore sia di modificare l'aliquota sulle prime case allo 0,475 per cento a quella sulle seconde case allo 0,840 per cento». A conti fatti questa soluzione penalizza meno i proprietari delle prime case (che pagheranno 0,475% invece di 0,55%) e chiede uno sforzo un po' più elevato per i proprietari delle seconde case (la loro imposta sarà calcolata in base all'aliquota dello 0,840% e non dello 0,80%). «Abbiamo

In prima battuta Giordani avrebbe aumentato allo 0,55%. Ma la delibera è stata bloccata

ripartito in modo più equo il maggior gettito che purtroppo siamo obbligati ad avere. E, d'accordo con il capogruppo di maggioranza Carlo Debernardi, abbiamo ritenuto che questa fosse la soluzione più auspicabile». Giordani puntualizza che non questo aumento non si può evitare: «Abbiamo fatto di tutto per evitare aumenti di imposte ai cittadini» dice il sindaco «perché sappiamo quanto grandi siano le difficoltà in cui si trovano le famiglie. Purtroppo però non possiamo fare diversamente».

CHIARA MARCANDINO

Polemica

«RISPARMI SUL PERSONALE? NO, IN 3 LAVORANO PER 5»

Giordani (nella foto) mette le carte in tavola: «La minoranza mi ha scritto una lettera in cui chiede di ridurre le indennità dei dipendenti comunali. Ma è una proposta che non possiamo ricevere: l'opposizione dovrebbe sapere che un paese come Quaregna richiederebbe la presenza di 5 impiegati negli uffici comunali. Ma ce ne sono solo 3, che svolgono tutte le mansioni. Di fatto poi» dice il sindaco «la minoranza mi invita a effettuare una revisione della spesa. Però non sa che tutti i risparmi possibili sono già stati fatti: alcuni dati? Le proiezioni per il 2012 attestano 93mila euro in meno di spese correnti, mentre le economie di spesa totali, fino ad oggi, ammontano a 191mila euro. Non solo: ho avviato i contatti con i sindaci di Valdengo, Cerreto, Cossato e Mottalciata per stipulare unioni di servizi».



Mottalciata

DONAZIONE PER LA CHIESA DI SAN VINCENZO

Il Lions Biella Valli Biellesi ha tenuto mercoledì sera un service d'opinione dedicato al «salvataggio» della chiesa di San Vincenzo a Mottalciata. Attorno a questo monumento barocco si sono unite le forze dell'omonimo comitato, del Docbi (Centro Studi Biellesi) e del Fai (Fondo Ambiente Italiano). Nell'ambito dell'iniziativa del sesto censimento Fai «I Luoghi del Cuore» la delegazione Fai di Biella sta raccogliendo le firme necessarie alla candidatura di questo bene. Il bene che a livello nazionale raccoglierà più firme godrà

di un contributo a fondo perduto di Banca Intesa San Paolo. A relazionare sull'iniziativa la capo delegazione biellese del Fai Marisa Boccadelli, il presidente del Docbi Giovanni Vachino ed il presidente del comitato Alessandro Ciccioni, nella veste di amministratore dell'azienda di famiglia, ha donato al Docbi un assegno di 1500 euro per contribuire al restauro, costato 12 mila euro, della pala d'altare che ornava l'antica chiesa.



A destra Alessandro Ciccioni mentre dona l'assegno al Docbi



CHI SIAMO

Jodi s.r.l. è una società di servizi alle aziende con sede a Biella e operante in tutto il Nord Italia. L'azienda ha maturato diverse esperienze in tutti i settori operativi: uffici, stabilimenti, centri commerciali, gallerie d'arte, negozi, appartamenti, hotel ecc.. Il personale è altamente qualificato ed aggiornato su metodi e tecniche all'avanguardia.

I NOSTRI SERVIZI

- PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
- LOGISTICA FACCHINAGGIO
- MANUTENZIONI
- TINTEGGIATURE

LA NOSTRA FORZA

- AFFIDABILITÀ
- SERVIZI FLESSIBILI E SU MISURA
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI MEZZI E DI RISORSE UMANE
- SERVIZI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

DOVE SIAMO

CANDELO
Via IV Novembre, 38
Tel. e fax ufficio
015.2536795
Cell. Amministrazione:
345.1276570
Cell. Commerciale:
347.8562841
Sito Web:
www.jodisrl.com

SCONTO 10%*
per pulizie appartamenti
lavaggio vetri e vetrine
lavaggio divano e tappeti

* Promozione valida presentando questa pagina in originale. No fotocopie

CASAPINTA

«Paese illuminato a giorno»

Il sindaco è soddisfatto delle nuove lampade a led

«Il centro del paese è illuminato a giorno. L'intervento sui punti luce è terminato: abbiamo installato lampade a led, così come prevedeva il progetto, del costo complessivo di 60mila euro» fa sapere il sindaco di Casapinta Mauro Fangazio. Di tutto l'ammontare metà è stata finanziata dal Comune. «Gli altri 30mila euro invece dovranno arrivare dalla Regione». La decisione di potenziare l'illuminazione pubblica era stata presa dalla giunta diverso tempo fa. «Con le lampade a led riusciamo a ridurre notevolmente la spesa per l'illuminazione, perché questo tipo di lampade comporta un dispendio energetico senz'altro inferiore rispetto a quelle tradizionali».

Il mese rosa

«LA CAMPAGNA DELLA LILT ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO»

Anche Casapinta ha aderito all'iniziativa della Lilt del «mese rosa», illuminando di luce rosa una parte del paese. «Abbiamo accettato, come altri anni, di prendere parte a questa campagna di prevenzione dei tumori» spiega il sindaco Mauro Fangazio «ma l'abbiamo fatto con un'attenzione particolare al risparmio: il filtro rosa infatti è stato installato su una lampada led, a basso consumo energetico. Insieme all'intervento relativo ai nuovi punti luce» spiega il sindaco «abbiamo cambiato anche alcuni contratti con Enel, per risparmiare sull'utilizzo dei lampioni e ridurre i costi che come Comune sosteniamo per l'energia elettrica».

CASAPINTA



CASTAGNE E POLENTA CON GLI ALPINI Sabato scorso gli alpini di Casapinta hanno distribuito le caldaroste: ormai è un appuntamento fisso dell'autunno, ma quest'anno c'è stata una novità. I volontari hanno preparato e distribuito la polenta concia che è stata molto apprezzata dai partecipanti. [foto NICOLA]